DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 24.11.2014.

Sindaco: "Illustra sempre Carlo Bottani"

Bottani: "Sì … per quanto riguarda … si tratta di una causa iniziata nel 2006 e come accertamento tecnico preventivo successivamente proseguita come citazione d sopraindicata famiglia contro il Comune di Curtatone. E' giunta finalmente a sentenza con esito favorevole per il Comune, ma, lo stesso … siamo stati condannati alla rifusione delle spese per la chiamata in causa della compagnia assicuratrice per un importo di € 15.320 e viene appunto proposto il riconoscimento del debito fuori bilancio e di fatto siamo stati chiamati a saldare le spese legali dell'assicurazione. Questa è una parte, poi vedremo nel punto successivo per quanto riguarda in sede di assestamento … Questa sentenza, ne abbiamo anche discusso ampiamente nella Conferenza dei capigruppo sabato mattina con i funzionari: questo è un debito fuori bilancio e a fianco di questo, poi, nell'assestato, avremo anche la parcella importante che è arrivata al nostro Comune. Una parcella importante – lo anticipo già ora – di €. 63.000! Visto e considerato l'importo che la famiglia ha citato il Comune per oltre due milioni di euro … quindi, la parcella in questo momento, i nostri uffici la stanno negoziando! E' arrivata questa parcella di €. 63.000 a Bilancio e per il punto successivo vedremo che, per tutelarci, abbiamo proposto un inserimento €. 38.500 …. Sono a disposizione per ulteriori delucidazioni."

Sindaco: " Sul punto ci sono domande? Tutto questo passaggio è stato spiegato sabato mattina nella riunione dei capigruppo.. Ma, chiedo magari ad altri ….Prego, Maffezzoli"

Maffezzoli: " Ho capito il coso … però, abbiamo capito, a livello di Commissione, che non è stata, illo tempore, avvisata l'assicurazione del fatto e quindi, questi quindici mila euro, forse, con un po' di attenzione, si potevano evitare, perché, qui è l'assicurazione chiamata in causa, che contesta, appunto, questo fatto qui e quindi, se ho capito bene, come risarcimento – Assessore me lo confermi – il Comune deve pagare adesso quindici mila euro, oltre alla parcella che abbastanza alta anche per questo. Quindi, ecco, io stigmatizzo questo comportamento! Insomma, non dò colpe, però, si è agito un po' con leggerezza! Quando ci son queste cose qui, che comportano poi fatti gravi come il caso la signora e tutto quanto, secondo me, bisogna anche premunirsi e avvisare, dato che il Comune ha la sua assicurazione … Ecco, non so, perché non si è stata avvisata! Questo è il risultato, quindi, ecco, stigmatizzo questo!"

Sindaco: "Per chiarire tanto a Maffezzoli, che credo lo sappia …. No … Se ci sono altri interventi io mi taccio e Paolo prima,

dopo darò la risposta anche a Maffezzoli”

Savazzi: “ La spiegazione che è stata data è esaustiva o meglio perché dobbiamo mettere questi soldi diciamo così a livello di spesa imprevista chiamala così ….Che poi, invece, era prevedibile perché la causa poteva anche avere dei danni molto maggiori! Certo, sicuramente, quello che dice Giorgio è corretto, perché, mi attenderei, comunque, dalla Giunta, anche un pronunciamento riguardo alle cause che hanno generato questo esborso iniziale di quindici mila euro a cui seguirà un altro – se abbiamo capito bene … anzi abbiamo capito molto bene – di sessantotto mila euro … Come? Sessantatre? Si, scusate, sessantatre mila euro per la parcella dell’avvocato e che eventualmente ed evidentemente non avremmo sostenuto se fossimo stati coperti correttamente dall’assicurazione … e, dato che, il problema è stato sicuramente causato da una inadempienza di persone del Comune di allora e quindi stiamo parlando ovviamente prima di questa Giunta – e stiamo parlando del 2006 – sarebbe molto valido avere una risposta da parte questa Giunta su quale azioni potrebbe, in questo caso, fare il Comune per ottenere soddisfazione e quindi un risarcimento di questi soldi … ecco … Perché, la copertura dell’assicurazione ci sarebbe stata e quindi questi quindici mila noi non avremmo dovuto pagarli. Molto probabilmente parlare noi avremmo dovuto pagare una componente dell’avvocato, perché saremmo stati chiamati in causa anche noi, ma, credo che l’assicurazione poi avrebbe coperto queste spese qua, quindi, vorrei proprio sapere effettivamente cosa intenderà fare la Giunta per identificare i responsabili di questa inadempienza che hanno causato un danno economico direi abbastanza rilevante! Ecco,qui, stiamo parlando di sessantatre più quindici cioè settantotto e non abbiamo nemmeno la certezza se poi, la causa verrà impugnata da parte del soccombente e che, a questo punto, magari, produrrà un appello o comunque un ricorso … ok, grazie.”

Sindaco: “ Altri sul punto? Nessuno. Allora, faccio alcune considerazioni e alcune precisazioni … la prima precisazione è che tutta questa operazione risale al 2006/2007 e quindi quando dai banchi della minoranza, vengono stigmatizzati certi comportamenti, io immagino, che si riferiscono non a questa Amministrazione, che è completamente al di fuori della vicenda, quanto piuttosto alla precedente Amministrazione. Preciso anche che l’entità della parcella particolarmente elevata – a nostro parere – che c’è stata proposta dal nostro patrocinante è determinata dall’entità della richiesta della parte attrice che era di oltre due milioni e siccome le parcelle e le competenze e quindi le notule degli avvocati sono ragguagliate e hanno un rapporto di proporzionalità diretta con l’entità della domanda, questo spiega anche l’ammontare della parcella! Noi, effettivamente, stiamo cercando di contrattare – per quanto sia possibile – con l’avvocato due cose: una riduzione oppure . una dilazione di pagamento. Vedremo quale intesa riusciremo a

raggiungere … perché entrambe le soluzioni comunque determinerebbero almeno un piccolo vantaggio per il Comune. Aggiungo anche – sempre in tema di precisazioni – che i quindici mila euro che siamo tenuti a riconoscere all'avvocato di controparte, non sono a titolo risarcitorio, sono semplicemente l'entità della parcella e cioè, la precedente Amministrazione – magari non so se Gelati è in grado di darci qualche ulteriore ragguaglio … non lo so sinceramente … non credo … non lo so – aveva ritenuto di chiamare in causa l'assicurazione, la quale assicurazione, ha opposto un argomento che è di straordinaria semplicità e di straordinaria forza: l'assicurazione non è stata interessata alla vicenda nei termini legge!"

Entra nell'Aula Consiliare il Consigliere Riccardo Goatelli

Presenti:17

Assenti:4

Sindaco: " E quindi, c'è stata effettivamente – come dire – uno scollegamento tra il nostro Comune e l'Assicurazione: come se si avesse un incidente di macchina e non avvertiamo la nostra assicurazione! Evidentemente, l'assicuratore fa valere questa circostanza! E quindi da questo nasce l'impegno di spesa! Io non so se tecnicamente questo possa essere configurato come un danno, ma sta di fatto che un importo che noi dobbiamo riconoscere e non so neanche – dico non so, perché proprio non lo so – in prospettiva che tipo di azione possa svolgere quest'amministrazione …."

Entra nell'Aula Consiliare il Consigliere Francesco Ferrari

Presenti:18

Assenti:3

Sindaco: " Vedremo con il Segretario –che è il nostro notaio – ne parleremo anche con i nostri legali, per vedere se è possibile e se è conveniente, immaginare un'azione di recupero del danno …. io la vedo molto difficile! Però, da parte del Capogruppo Maffezzoli e anche mi sembra da parte di Paolo Savazzi è uscita questa indicazione ed è un'indicazione sulla quale noi faremo tutte le opportune considerazioni. Maffezzoli, prego…"

Maffezzoli: " Chiedo scusa al signor Sindaco, volevo proprio intervenire sulla corposità della parcella richiesta dall'avvocato: io non ho nulla da eccepire e tutto quanto, ma,

siccome in primis, adesso il Comune, in teoria, cioè è soccombente e cioè ……. La parcella presentataci oggi dal nostro patrocinatore corrisponde in modo proporzionale alla cifra richiesta dalla vittima o dagli eredi della vittima, io direi, se fosse possibile da parte di quest'amministrazione, fare un'azione presso l'avvocato e dirgli: guarda noi riconosciamo tutte le tue cose, i tuoi emolumenti e tutto quando, però, in attesa …. metta il caso, che a un certo punto, loro adiscano a un Tribunale Superiore e prendano ragione e tutto quanto … va bene lui ha già quantificato cifra, ma, qualora in via definitiva il caso fosse risolto con un quantum inferiore rispetto ai due milioni mi pare di euro complessivi richiesti in questo caso qui, la parcella dell'avvocato doveva essere in proporzione effettivamente della cifra richiesta o rifusa alle vittime … Non so se mi sono l'ha spiegato bene! E no, perché ad un certo punto si può dire: va bene, adesso ti diamo questi, però aspettiamo come va la causa e a fine a causa noi sapremo la vittima con cosa è stata risarcita e in base a quello tu avrai la tua competenza! Perché, lui adesso ha fatto una ….”

Sindaco:”Ho capito il senso! Maffezzoli,però, solo una considerazione …”

Maffezzoli: “Io non sono un leguleio, ma siccome qui nei banchi del Consiglio c'è anche un avvocato, lui potrebbe …”

Sindaco:”Ce ne sono due!”

Maffezzoli: “ Bene, ce ne sono due … chiedo scusa … Allora potrebbero spiegarci meglio …. cioè a un certo punto la parcella sarà in base alla cifra eventualmente che sarà corrisposta …. non so ecco … chiedo questo”

Sindaco: “Faccio presente questo: che in realtà non funziona così! Però, ho capito il senso della proposta! Noi, in realtà, non siamo tenuti, cioè, non siamo stati condannati ad alcun risarcimento! E, allora, se fossimo stati condannati ad un risarcimento non saremmo qui a discutere dei settantotto mila euro, ma, invece, saremmo qui a discutere di tutt'altra questione … Quindi, il grande auspicio è che, se, per avventura, la parte soccombente dovesse ancora adire le vie legali e dovesse appellare questa sentenza, che l'ha vista appunto al cento per cento soccombente, un guardate, il problema vero sarebbe allora non tanto quello della parcella, ma quello della rifusione e del risarcimento. Il senso però degli interventi, se ho capito bene, sono di andare a vedere come è possibile negoziare con il nostro avvocato al meglio delle condizioni di maggior favore per il Comune. Questo era un po' il senso della risposta che cercavo di dare prima ecco. Gelati, prego …”

Gelati: “ Anche perché è una parcella proforma, cioè, non è una fattura chiara e definita dell'avvocato. Lui ha mandato una proforma, cioè, un costo che non è definito è una proforma e la deve fare obbligatoriamente, perché, altrimenti, dovrebbero

emettere fattura con IVA e quant'altro … diciamo no? Ecco, io infatti, chiedo, come già chiesto anche Savazzi, che magari il Comune e l'attuale Amministrazione si interessi eventualmente se ci sono degli errori e gli errori ci sono stati, perché non sono stati rispettati i tempi per la denuncia; quindi, almeno verificare le colpe diciamo …. ma non per un fatto di cattiveria o di quant'altro, ma, semplicemente per chiarire alcune cose e vedere il perché non è stato comunicato all'assicurazione quanto si doveva comunicare."

Sindaco: " Io speravo che qualche membro della vecchia Giunta ci potesse dire qualcosa in proposito, ma mi pare di aver capito che non sai niente neanche tu"

Gelati: " Per carità la colpa è una brutta donna e nessuno la vuole! Principalmente rimane il dovere per una vita, che ovviamente, anche se certamente la colpa, insomma la definisce anche il processo: c'era una brutta mattina di gelo, noi abbiamo buttato il sale come sempre, solo che nelle zone d'ombra, quando la temperatura è troppo bassa, il sale non fa un gran effetto, perché il sale agisce ad una certa temperatura e sotto certe temperature il sale non conta a niente! Però, il Codice della Strada …. Il sale è stato buttato e questo me lo ricordo benissimo! Solo, che il Codice della Strada è il primo a dire che in caso di strade poco praticabili per condizioni meteoriche avverse bisogna anche purtroppo ridurre la velocità! Questo non è per dare la colpa purtroppo a chi non c'è più, però, il tribunale di fatto ha definito questo, che in effetti è la realtà, perché purtroppo, a certe velocità, quando c'è ghiacciato …. insomma …. Ripeto, il dolore rimane e c'è ecco, però, questo indipendentemente da tutto ciò, io andrei a vedere se ci sono realmente delle responsabilità da parte di chi doveva comunicare e quant'altro e per quanto riguarda ripeto la parcella è solo una pro forma e quindi non è definitiva e perciò si può credo trattare e parlare, anche se, ci sono dei minimi inderogabili che allora per le professioni c'erano ancora. I minimi inderogabili adesso sono stati eliminati e adesso ognuno è libero di fare la parcella che vuole, quindi, ripeto, se si può interessarsi un attimo per vedere non per cattiveria o per quant'altro, ma semplicemente per la verità cioè per chiarire e per dire è stato così per questi motivi grazie."

Sindaco: "Grazie, altri? Se non ci sono altri interventi mettiamo questo punto 3 all'ordine del giorno riconoscimento dei debiti fuori bilancio".